

**BENITO CALONEGO**

## **IMPARIAMO A LEGGERE LA POESIA**

### **(III) Tono espressivo**



[www.ilcrocevia.it](http://www.ilcrocevia.it)



## **INDICE**

### LETTURA ESPRESSIVA

- a) *“traduzione” del testo scritto in immagini;*
- b) *espressione del tessuto emotivo-sentimentale che soggiace al testo;*
- c) *valorizzazione del ritmo, della musicalità del testo*
- d) *chiara enunciazione del pensiero*

### I - LETTURA METRICA

- a) *Letture sintattica e lettura metrica*
- b) *Enjambement*
- c) *Parti del verso: iniziale, centrale, finale*

### II – ANDAMENTO RITMICO

- a) *Ritmo che caratterizza il testo poetico*
- b) *Articolazione del testo mediante pause interne al verso*
- c) *Rallentamento della lettura*
- d) *Funzione espressiva della metrica*

### III – TONO ESPRESSIVO

### IV - ACCENTUAZIONE ESPRESSIVA DELLA PAROLA

- a) *Ricognizione analitica del testo*
- b) *Accentuazione espressiva di singole parole (o di più parole di seguito) su base intuitiva*

### V – INTENSITÀ E QUALITÀ DELL’ESPRESSIONE, IMPOSTAZIONI PARTICOLARI DELLA VOCE, ECC ...

- a) *La ripetizione*
- b) *Impostazioni particolari della voce*



Una volta che si sia penetrato e fatto proprio il significato del testo poetico, lo spirito che lo permea, si può individuare il tono che gli è proprio.

Esso può essere **grave, solenne, maestoso, appassionato, drammatico, ironico, sarcastico, addolorato, straziato, mesto, patetico, affettuoso, sentimentale, elegiaco, di preghiera, religioso, leggero, galante, scherzoso, spiritoso, brioso, confidenziale, ecc...**

Esso non riguarda soltanto il tono di voce, ma anche il ritmo, l'intensità espressiva, ecc...  
Allo scopo di agevolare la scelta del tono da dare alla lettura, si forniscono di seguito alcuni esempi.

#### Tono epico-drammatico

##### **Cacciatore** (Federico Garcia Lorca)

Pineta alta  
quattro colombe nell'aria vanno.  
Quattro colombe volano e tornano  
portan ferite  
le loro quattro ambre.  
Pineta bassa  
quattro colombe sulla terra stanno.

#### Tono drammatico- appassionato

##### **Alle fronde dei salici** (S. Quasimodo)

E come potevamo noi cantare  
con il piede straniero sopra il cuore,  
fra i morti abbandonati nelle piazze  
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento  
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero  
della madre che andava incontro al figlio  
crocifisso al palo del telegrafo?  
Alle fronde dei salici, per voto,  
anche le nostre cetre erano appese,  
oscillavano lievi al triste vento.

#### Tono epico-elegiaco

##### **Ettore e Andromaca** (Omero, Iliade)

*(Prima di scendere in battaglia, Ettore  
incontra la moglie Andromaca e il figlio-  
letto Ascanio presso le porte Scee).*

Subito via di sul capo si tolse  
 il prode Ettore l'elmo e lo depose  
 per terra,  
 che intorno era tutto un barbaglio.  
 Egli, il suo caro bambino baciò,  
 palleggiò tra le mani, e così disse,  
 volgendosi a Giove ed agli altri celesti:  
 <Giove, con gli altri celesti, ben fate  
 che questo bambino mio tale venga,  
 quale io glorioso fra tutti i Troiani  
 e così buono di forze, e che d'Ilio  
 rimanga signore . Possa alcun dire,  
 col tempo: - Ma questi è migliore del padre!  
 quando ritorni di guerra e ne porti  
 macchiate di sangue, spoglie d'eroe,  
 ch'egli uccida,  
 e ne gongoli in cuore la madre>.  
 Questo egli disse e posò nelle mani  
 alla cara compagna il bambinello,  
 e l'accolse sua madre nel grembo odoroso,  
 con un sorriso di lacrime. E l'uomo  
 la vide e compianse.

Tono religioso, di forte tensione spirituale

**Dall'immagine tesa** (Clemente Rèbora)

Dall'immagine tesa  
 vigilo l'istante  
 con imminenza di attesa -  
 e non aspetto nessuno:  
 nell'ombra accesa  
 spio il campanello  
 che impercettibile spande  
 un polline di suono -  
 e non aspetto nessuno:  
 fra quattro mura  
 stupefatte di spazio  
 più che un deserto  
 non aspetto nessuno:  
 ma deve venire,  
 verrà, se resisto  
 a sbocciare non visto,  
 verrà d'improvviso,  
 quando meno l'avverto:

verrà quasi per dono  
 di quanto fa morire,  
 verrà a farmi certo  
 del suo e mio tesoro,  
 verrà come ristoro  
 delle mie e sue pene,  
 verrà, forse già viene  
 il suo bisbiglio.

Tono ispirato ad un sentimento cosmico

**La ginestra** (G. Leopardi)

Sovente in queste rive,  
 che, desolate, a bruno  
 veste il flutto indurato, e par che ondeggi,  
 seggo la notte; e su la mesta landa  
 in purissimo azzurro  
 veggo dall'alto fiammeggiar le stelle,  
 cui di lontan fa specchio  
 il mare, e tutto di scintille in giro  
 per lo vòto seren brillare il mondo.

Tono di preghiera

**Pensiero d'autunno** (Ada Negri)

Fammi uguale, Signore, a quelle foglie  
 morbide, che vedo oggi nel sole  
 tremar dell'olmo sul più alto ramo.  
 Tremano, sì, ma non di pena: è tanto  
 limpido il sole, e dolce il distaccarsi  
 dal ramo, per congiungersi alla terra.  
 S'accendono alla luce ultima, cuori  
 pronti all'offerta; e l'agonia per esse,  
 ha la clemenza d'una mite aurora.  
 Fa' ch'io mi stacchi dal più alto ramo  
 di mia vita, così, senza un lamento,  
 penetrata di Te come nel sole.

Tono elegiaco

**La tua voce** (Giuseppe Villardèl)

Risuona all'improvviso la tua voce.

Dal fondo del giardino alla finestra  
 così tu mi chiamavi. E il cielo curvo  
 dentro i ventagli dei palmizi. Oh, l'oro  
 dei tuoi capelli e la veste a bandiera  
 e il tuo corpo di driade in preda al vento,  
 ansioso, come me, della tua vita!  
 Letizia d'aria. E di terrestre pena  
 smemorati nel tempo. dove sei?  
 La casa lentamente si sommerge  
 nell'ombra. Lentamente dalla cala  
 vanno al largo i velieri. Lentamente  
 scende la sera dalle cime spoglie ...  
 E resto qui, con la tua voce in cuore.

Tono intimistico – sentimentale

**Anello nuziale** (Antonio Machado)

Mentre lavoro, con l'anello d'oro puro  
 tu mi stringi nel sangue del mio dito,  
 che poi si fa con te,  
 piacere per tutta la mia carne.

Che felicità! Come le mie forti vene  
 vanno, dolci, ubriacandosi di te,  
 come di un celeste miele  
 nella luce degli eterni calici!

Il mio cuore intero passa,  
 fiume impetuoso e nobile,  
 sotto il soave anello che, per contenerlo,  
 s'apre in infiniti circoli d'amore.

Tono galante e sentimentale

**Madrigale** (Torquato Tasso,  
 musicato da C. Monteverdi)

Ecco mormorar l'onde  
 e tremolar le fronde  
 a l'aura mattutina e gli arboscelli,  
 e sovra i verdi rami i vaghi augelli  
 cantar soavemente  
 e rider l'oriente:  
 ecco già l'alba appare



e si specchia nel mare,  
 e rasserena il cielo  
 e le campane imperla il dolce gelo  
 e gli alti monti indora.  
 O bella e vaga Aurora,  
 l'aura è tua messaggera,  
 e tu de l'aura  
 ch'ogni arso cor ristaura.

Tono leggero e brioso

**Problemi di stagione** (Gianni Rodari)"

"Signor maestro, che le salta in mente ?  
 Questo problema è un'astruseria,  
 non ci si capisce niente:

*trovate il perimetro dell'allegria,  
 la superficie della libertà,  
 il volume della felicità...*

Quest'altro poi  
 è un po' troppo difficile per noi:

*Quanto pesa una corsa in mezzo ai prati ?*

Saremo certo bocciati !

Ma il maestro che ci vede sconsolati:  
 "Son semplici problemi di stagione.  
 Durante le vacanze  
 troverete la soluzione".

\*\*\*

Ed ora esercitiamoci rileggendo i testi già presi in esame.





